



Camera di Commercio
Pavia



**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI
ALLE MPMI DELLA PROVINCIA DI PAVIA
PER INVESTIMENTI INNOVATIVI - ANNO 2023**

(Approvato con determinazione Segretario Generale f.f. n. 45 del 17.04.2023)

ART. 1 **FINALITÀ E RISORSE**

Con il presente bando, la **Camera di Commercio di Pavia** - in linea con l'obiettivo strategico di *"Sostenere la competitività del sistema imprenditoriale/Far crescere la competenza delle imprese nel campo digitale e dell'innovazione"* individuato nella Relazione Previsionale Programmatica 2023, approvata dal Commissario Straordinario dell'Ente camerale con propria determinazione n. n. 62 del 14.11.2022, e in conformità al programma delle iniziative previste nel Piano Promozionale dell'Ente camerale per l'anno 2023, adottato dal Commissario Straordinario con determinazione n. 11 del 14.02.2023 e ss.mm.ii. - intende sostenere gli investimenti innovativi, realizzati dalle MPMI della provincia di Pavia, il cui impiego consenta lo sviluppo dell'attività aziendale mediante l'introduzione di innovazione tecnologica, l'incremento dell'efficienza, del valore aggiunto, della qualità/quantità delle produzioni, degli standard di sicurezza o permetta di ridurre l'impatto ambientale dell'attività.

La dotazione del presente Bando è di **€ 1.000.000,00** (Determina del Commissario Straordinario n. 17/2023). Le imprese localizzate all'interno Dei Distretti Urbani del Commercio (DUC) dei comuni di Pavia e Voghera¹, che presenteranno domanda di contributo sul presente avviso, avranno priorità, a parità di data, nell'assegnazione delle risorse fino alla concorrenza di **€ 150.000,00** e nei limiti comunque delle risorse complessive previste.

Il presente Bando è emanato nel rispetto del *"Regolamento per la concessione di contributi, sovvenzioni, ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici in conformità all'art. 12 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990"*, approvato dal Commissario Straordinario - con i poteri sostitutivi del Consiglio Camerale - con determinazione n. 9 del 14.02.2023.

ART. 2 **SOGGETTI BENEFICIARI**

Possono presentare domanda per ottenere i contributi previsti dal presente bando le micro, piccole e medie imprese (MPMI), così come definite dall'allegato I al Reg. Ue n. 651/2014, in possesso dei seguenti requisiti:

- a. avere sede legale e/o operativa iscritta e attiva al Registro delle imprese della Camera di Commercio di Pavia alla data di avvio del programma di investimento²;

¹ Ai sensi della misura "Sviluppo dei Distretti del Commercio 2022-2024" approvata da Regione Lombardia con Decreto n. 4971 del 12.04.2022, la riserva di cui al presente Bando si applica alle seguenti categorie di imprese:

- siano collocate (sede legale o operativa) all'interno dell'ambito territoriale di uno dei Distretti Urbani del Commercio di Pavia o Voghera, come definiti da apposite delibere comunali;
- abbiano vetrina su strada o siano situate al piano terreno degli edifici o all'interno delle corti;
- dispongano di locali direttamente accessibili al pubblico, presso cui è esercitata un'attività di vendita al dettaglio di beni e/o servizi, somministrazione di cibi e bevande o prestazione di servizi alla persona.

² Data del primo titolo di spesa afferente all'intervento (fattura o bonifico).

- b. essere in regola con il pagamento del diritto annuale³;
- c. non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o nelle condizioni previste dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza) come modificato dal D.Lgs. n. 83/2022 o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- d. ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135, non avere forniture di servizi in essere con la Camera di Commercio Pavia;
- e. avere assolto agli obblighi contributivi e siano in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni. **In fase di liquidazione di contributo l'Ufficio istruttore della Camera di Commercio di Pavia verificherà che le imprese abbiano assolto gli obblighi contributivi e in caso di mancato assolvimento procederanno a versare il contributo a copertura della quota contributiva dovuta;**
- f. non avere ottenuto altre agevolazioni di qualsiasi natura a valere sulle medesime spese oggetto di richiesta di contributo.

Non sono ammesse ai benefici le aziende pubbliche e le imprese il cui capitale sociale è detenuto per più del 25% da Enti o Aziende pubbliche.

ART. 3 INTERVENTI AGEVOLABILI E SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili alle agevolazioni previste dal presente bando esclusivamente spese per **“investimenti”** relative alle seguenti tipologie:

- a) acquisto di macchinari, impianti e attrezzature ad uso produttivo;
- b) acquisto di hardware, software e tecnologie digitali strettamente correlati all'attività esercitata dall'impresa;
- c) acquisto di macchine operatrici di cui all'art. 58 del codice della strada;
- d) acquisto di macchine agricole di cui all'art. 57 del codice della strada;
- e) acquisto di autocarri⁴
- f) acquisto di impianti di climatizzazione o aspirazione e impianti di allarme e sicurezza.

³ Qualora l'impresa, a seguito dei controlli effettuati dall'Ufficio istruttore, non risulti in regola con il versamento del diritto camerale annuale, è tenuta a regolarizzare la propria posizione entro 10 giorni dalla apposita richiesta di regolarizzazione da parte del funzionario incaricato, pena il diniego della domanda di contributo.

⁴ Con riferimento al solo acquisto di autocarri sono escluse dal presente Bando le imprese di trasporto conto terzi, iscritte al relativo albo, secondo quanto previsto all'art. 3 - comma 3 - del Regolamento UE 1407/2013.

Sono ammessi i costi di installazione, montaggio e allacciamento (esempio collegamento impianti per banchi bar ecc.). Non sono ammissibili i costi di trasporto, di ritiro dell'usato, tasse, imposte ed altri oneri, formazione ed estensioni di garanzia.

Gli investimenti devono essere realizzati esclusivamente presso gli immobili ove l'impresa abbia sede legale e/o operativa. Le sedi presso la quale è stato realizzato l'investimento devono essere ubicate nella provincia di Pavia e risultare iscritte e attive al Registro imprese della Camera di Commercio di Pavia dalla data di avvio del programma di investimento (data del primo titolo di spesa - bonifico o fattura). A tal riguardo, verrà verificata la data di inizio attività indicata in visura camerale.

I beni acquistati devono essere **nuovi di fabbrica** e dovranno rispondere ai seguenti criteri:

- inerenza diretta delle spese rispetto alle attività dell'impresa (ivi comprese le spese sostenute ai fini dell'installazione);
- trasparenza (dettaglio dei costi e disponibilità di idonei giustificativi a supporto della rendicontazione).

Si precisa che tutte le spese ammissibili devono:

- essere comprovate da fatture emesse e quietanzate nei termini stabiliti all'art. 5 del bando (01.01.2023 - 31.12.2023) ed entro la data di presentazione della domanda di contributo. Le fatture devono essere emesse esclusivamente a carico dell'impresa istante;
- essere comprovate da documentazione bancaria, **comprensiva di estratto conto**, attestante il pagamento per intero da parte dell'impresa istante dei beni oggetto di richiesta del contributo e delle relative fatture. Non sono in alcun caso ammissibili i pagamenti effettuati da un soggetto terzo rispetto all'impresa beneficiaria del contributo.

È ammissibile l'acquisto di beni tramite leasing finanziario, alle seguenti condizioni:

- il contratto di leasing finanziario è stato stipulato nel periodo di ammissibilità delle spese previsto all'art. 5 del bando (01.01.2023 – 31.12.2023);
- sono ammissibili al beneficio esclusivamente i canoni pagati nel periodo di ammissibilità delle spese previsto all'art. 5 del bando (01.01.2023 – 31.12.2023) ed entro la data di presentazione della domanda di contributo, con l'esclusione delle spese accessorie.

Sono in ogni caso esclusi:

1. i costi diretti all'acquisto di smartphone;
2. le spese per la creazione di piattaforme destinate all'e-commerce e/o siti internet;
3. l'acquisto di veicoli, imbarcazioni e velivoli (anche destinati al trasporto delle merci) non rientrati nella tipologia di spese di cui alla lettera c), d) ed e);
4. l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature usati o ceduti in comodato;

5. l'acquisto di macchinari destinati ad essere noleggiati;
6. investimenti effettuati tramite noleggio di beni o altre forme assimilabili al contratto di locazione.

L'esclusione non si applica:

- ai beni acquisiti tramite leasing finanziario, secondo quanto previsto nei paragrafi precedenti;
 - ai canoni relativi all'acquisizione di software, di cui alla precedente lettera b), limitatamente al periodo di ammissibilità delle spese stabilito all'art. 5 del Bando;
7. l'acquisto di arredi, dehors, infissi e porte;
 8. i costi relativi ad opere murarie o ad impianti generali (elettrico, idraulico) ed assimilati se non strettamente collegati all'installazione dei beni sopra indicati;
 9. le spese per l'eventuale acquisto del suolo aziendale;
 10. i costi per gli adeguamenti dei macchinari preesistenti;
 11. spese di consulenza resa a qualsiasi titolo;
 12. acquisto e sostituzione di luci led;
 13. spese relative a fatture emesse direttamente dal beneficiario e/o da imprese collegate e/o controllate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti⁵ e comunque tutte le spese riguardo alle quali si ravvisi una effettiva elusione del divieto di fatturazione fra imprese appartenenti "all'impresa unica" (ex art. 2 c. 2 del Regolamento (CE) n. 1407/2013);
 14. spese regolate per contanti, assegno, cessioni di beni o compensazioni di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore. L'eventuale porzione di spesa regolata con una delle suddette modalità non concorrerà al calcolo del contributo concedibile;
 15. beni per cui sussistano fatture o pagamenti di acconto o saldo in date antecedenti o successive al periodo indicato all'art. 5 del bando.

ART. 4 CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO

L'intervento camerale disciplinato dal presente bando prevede l'assegnazione di un contributo, concesso a fondo perduto, a copertura del 50% delle spese ammissibili sostenute per la realizzazione dell'investimento (al netto di IVA).

⁵ Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che -pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote -facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità, ...), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

Ciascuna impresa può presentare una sola istanza di contributo nel limite massimo di € 15.000,00 (quindicimila).

L'importo totale ritenuto ammissibile all'agevolazione, per gli investimenti realizzati, non può essere inferiore a € 3.000,00 (tremila).

Ai sensi dell'art. 28 comma 2 del DPR 600/73, le agevolazioni concesse a valere sul presente Bando non sono assoggettabili alla ritenuta fiscale del 4% in quanto inerenti l'acquisto di beni strumentali.

L'agevolazione prevista dal presente bando non è cumulabile con altre agevolazioni di qualsiasi natura ottenute a valere sulle medesime spese oggetto di richiesta di contributo.

ART. 5

TERMINI DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO

Sono ammessi a contributo gli investimenti realizzati dal 01.01.2023 al 31.12.2023.

Il programma si intende avviato alla data del primo titolo di spesa afferente all'investimento (fattura o bonifico). Sono esclusi, pertanto, gli investimenti per i quali esistano titoli di spesa antecedenti al 01.01.2023, anche se non rendicontati, ivi compresi quelli relativi ad acconti. La data di ultimazione del programma coincide invece con quella riferita all'ultimo dei titoli di spesa afferenti al progetto (fattura o bonifico).

ART. 6

REGIME DEL CONTRIBUTO

1. Le agevolazioni sono concesse alle imprese nei limiti previsti dai Regolamenti (UE) n. 1407/2013 e n. 1408/2013 - e ss.mm.ii. - relativi all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»⁶.

Sulla base di tali Regolamenti si specifica che:

- l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi a un'**impresa unica**⁷ non può superare 200.000,00 euro (€ 100.000,00 nel caso di imprese del settore del trasporto di merci su strada)

⁶ I regolamenti 1407/2013 e 1408/2013 sono reperibili sul sito istituzionale della Camera di Commercio nella sezione [Bandi e Finanziamenti](#).

⁷ L'art. 2 del Regolamento 1407/2013 definisce «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;

nell'arco di tre esercizi finanziari corrispondenti all'esercizio in corso al momento della concessione dell'aiuto e ai due precedenti. (art. 3 – comma 2). Per le imprese uniche attive nel settore della produzione primaria di prodotti il massimale è fissato in € 25.000,00 (DM 19 maggio 2020 – MIPAAFT);

- Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa. Qualora la concessione di nuovi aiuti *de minimis* comporti il superamento dei massimali, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente Regolamento;
 - Il periodo di 3 anni da prendere in considerazione deve essere valutato su base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto *de minimis*, si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti.
2. Nel caso di superamento del massimale *de minimis*, verificato nel Registro Nazionale Aiuti al momento della concessione, al soggetto richiedente non è concessa alcuna agevolazione e la domanda è considerata inammissibile.
 3. La Camera di Commercio di Pavia è soggetto attuatore della presente iniziativa anche ai fini degli adempimenti correlati al Registro Nazionale degli Aiuti e al SIAN.

ART. 7

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

A pena di esclusione, le domande per la partecipazione al presente Bando devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello on line "Contributi alle imprese", all'interno del sistema Webtelemaco di Infocamere – Servizi egov, a decorrere dalle ore 11.00 del giorno **20.04.2023** e fino alle ore 12.00 del giorno **19.01.2024**. Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di partecipazione al Bando.

Ove l'interessato non disponga di adeguati strumenti informatici e telematici (collegamento internet, firma digitale, ecc.), è ammesso il conferimento di apposita delega - con le modalità di cui all'art. 38, comma 3 bis, del D.P.R. 445/2000 - per l'invio telematico e/o per la sottoscrizione digitale del modulo di domanda e dei relativi allegati. Il modulo di delega (reperibile sul sito camerale), dovrà essere sottoscritto sia dal delegato che dal delegante.

e) Le imprese fra le quali intercorre una delle richiamate relazioni per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

A pena di esclusione, la domanda di contributo dovrà deve essere redatta sull'apposito modulo, disponibile sul sito internet <http://www.pv.camcom.it> - sezione "Bandi e Finanziamenti" - nella pagina dedica al Bando. Il modulo di domanda dovrà essere debitamente compilato in ogni sua parte e **firmato digitalmente**. In caso di delega alla sottoscrizione digitale dell'istanza, il modulo di domanda deve riportare la firma autografa del legale rappresentante dell'impresa ed essere corredato da un documento di identità in corso di validità.

La **domanda di contributo** dovrà essere corredata dalla seguente documentazione⁸:

- a) MODELLO BASE, generato dal sistema WebTelemaco in formato xml. Il modello base viene richiesto ai soli fini della procedura automatica di invio dell'istanza e non rappresenta la **domanda di contributo** di cui al paragrafo precedente. Le domande telematiche comprensive del modello base ma sprovviste della domanda di contributo redatta sull'apposito modulo saranno escluse dal beneficio;
- b) RELAZIONE TECNICA (allegato A), comprensiva di prospetto analitico delle spese, che illustri il programma di investimento realizzato dall'impresa per il quale si chiede il contributo, evidenziandone le finalità innovative, di ammodernamento e/o di eco-innovazione, la coerenza con l'attività svolta dall'impresa e i costi dettagliati dell'investimento effettuato. La relazione tecnica deve essere redatta utilizzando l'apposita sezione del modulo della domanda di contributo;
- c) copia delle FATTURE, redatte in euro e in lingua italiana o accompagnate da una sintetica traduzione. Le fatture devono essere intestate all'impresa richiedente e riportare con chiarezza le singole voci di costo. A tale riguardo, faranno fede esclusivamente fatture in formato elettronico (in pdf - no xml) o riportante la dicitura "Copia analogica. L'originale del documento è in formato xml ed è consultabile nella propria area riservata del sito internet dell'Agenzia delle Entrate" o simile. Per i fornitori esclusi dall'obbligo di fatturazione elettronica, le fatture dovranno essere predisposte su propria carta intestata da soggetti regolarmente abilitati. Non saranno in ogni caso ammesse auto fatturazioni.
- g) copia dell'eventuale CONTRATTO DI LEASING;
- h) QUIETANZE DELLE SINGOLE FATTURE effettuate tramite strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Si precisa quanto segue:
 - **Pagamenti tramite bonifico bancario (allo sportello o tramite home banking):** ammessi con la presentazione di ricevuta della banca per il bonifico effettuato dalla quale risulti, oltre all'intestazione ed il numero del conto, la dicitura "eseguito" o "pagato", nonché la data di esecuzione dell'operazione. La ricevuta dovrà essere accompagnata da estratto conto bancario - comprensivo di prima pagina riportante l'intestazione del conto - con l'addebito delle spese sostenute.

⁸ Ai fini del caricamento nel sistema WebTelemaco, tutta la documentazione dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o dal suo delegato.

- **Pagamenti tramite POS:** occorre ricevuta bancomat o l'estratto conto della carta di credito. In entrambi i casi occorre l'estratto conto bancario con l'addebito della spesa sostenuta o con l'addebito mensile della carta.
- **Pagamenti tramite RI.BA:** occorre l'avviso o l'elenco degli effetti in scadenza accompagnata dall'estratto conto da cui si evinca il relativo addebito;
- **Pagamenti certificati da soggetti quali poste/banca/enti pubblici:** si richiede la ricevuta rilasciata dall'Ente o dall'Istituto di credito.

L'acquisto di beni deve essere realizzato direttamente da parte dell'impresa istante. Non sono in alcun caso ammissibili i pagamenti effettuati da un soggetto terzo rispetto all'impresa beneficiaria del contributo.

L'impresa richiedente è tenuta a comunicare tutte le variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e nella documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla sua presentazione.

È obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda. La Camera di Commercio di Pavia non assume alcuna responsabilità per lo smarrimento, l'errato invio o il ritardato ricevimento della domanda e/o di altre comunicazioni dipendenti da errata o incompleta indicazione del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi e/o interruzioni del servizio che possano essere imputate a terzi, ad eventi di forza maggiore e/o a caso fortuito.

Le domande incomplete in una qualsiasi parte o che non dovessero indicare uno degli elementi o dei dati richiesti, nonché quelle prive della documentazione necessaria, saranno dichiarate inammissibili.

Tutte le comunicazioni relative al Bando saranno effettuate prioritariamente tramite Posta Elettronica Certificata, all'indirizzo specificato nella domanda.

ART. 8

ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

L'istruttoria delle domande è effettuata dall'Ufficio Studi-Statistica, Informazione Economica e Ambiente secondo l'ordine cronologico di ricevimento. L'attività istruttoria è finalizzata alla verifica formale e sostanziale del possesso dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità previste dal presente bando.

Nel corso dell'istruttoria La Camera di Commercio si riserva la facoltà di richiedere all'impresa le integrazioni documentali ed i chiarimenti utili alla conclusione dell'istruttoria formale, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. ed assegnando, al riguardo, un termine congruo per la trasmissione di quanto richiesto. L'assegnazione di tale scadenza implica la sospensione del termine per la conclusione dell'istruttoria medesima. Il mancato invio delle integrazioni richieste entro il termine assegnato, comporterà l'automatica inammissibilità della domanda.

Il Segretario Generale della Camera di Commercio di Pavia, sulla base degli esiti istruttori dell'istanza da parte dell'ufficio preposto, approva con proprio provvedimento la concessione o il diniego del contributo.

Detto provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale della Camera di Commercio ai fini della comunicazione alle imprese.

Avverso il provvedimento di concessione o di diniego è possibile ricorrere al TAR competente entro 60 gg. od al Presidente della Repubblica entro 120 gg.

Il termine di conclusione del procedimento amministrativo è di 90 giorni a decorrere dalla data di presentazione dell'istanza di partecipazione.

ART. 9 REVOCA/DECADENZA DEL BENEFICIO

Il contributo sarà revocato con provvedimento del Segretario Generale in caso di:

- perdita dei requisiti richiesti, in data anteriore alla liquidazione del contributo;
- trasferimento o alienazione o destinazione ad usi diversi da quelli previsti nella domanda di contributo dei beni ammessi alle agevolazioni prima che siano trascorsi due anni dal completamento degli investimenti (sono esclusi dall'obbligo del mantenimento quegli impianti o attrezzature divenuti obsoleti a causa del rapido cambiamento tecnologico);
- apertura di procedure concorsuali nei confronti dell'impresa in data anteriore alla liquidazione del contributo.

ART. 10 CONTROLLI

La Camera di Commercio effettuerà controlli a campione secondo quanto previsto dal Regolamento Camerale approvato con D.G.C. n. 65 del 27.05.2013 e pubblicato sul sito istituzionale all'indirizzo www.pv.camcom.gov.it, finalizzati a verificare la veridicità delle autocertificazioni rese con particolare riferimento alle spese sostenute di cui agli artt. 3 e 7 del presente bando.

A tal fine l'impresa è tenuta a conservare e a produrre, su richiesta della Camera di Commercio, gli originali delle fatture e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento, che dovranno soddisfare i requisiti previsti dal presente bando e a rendersi disponibile per un sopralluogo del personale dell'ente camerale.

Qualora dai controlli effettuati emergano irregolarità non sanabili, l'impresa, oltre ad essere passibile delle sanzioni previste dalla normativa per autodichiarazioni non veritiere, è tenuta a restituire il contributo

ricevuto aumentato degli interessi legali. Si ricorda inoltre che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi vigenti in materia.

Qualsiasi modifica dei dati indicati nella richiesta di contributo dovrà essere tempestivamente comunicata alla Camera di Commercio.

ART. 11
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e successive modifiche e integrazioni, il procedimento amministrativo riferito al presente bando è assegnato all' Ufficio Studi-Statistica, Informazione Economica e Ambiente della Camera di Commercio.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Ilaria Frattola, Responsabile dell'Ufficio Studi-Statistica, Informazione Economica e Ambiente, tel. 0382 393338 - 263, e-mail: studi@pv.camcom.it.



Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali

Con riferimento ai dati personali conferiti con la domanda di partecipazione al Bando, si forniscono le seguenti informazioni:

1. Titolare e Responsabile della protezione dei dati

Titolare del trattamento è la Camera di Commercio di Pavia – Via Mentana, n. 27 – 27100 Pavia.

Presso l'Ente opera il Responsabile della protezione dei dati, designato ai sensi dell'art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679, all'indirizzo mail DPO@lom.camcom.it

2. Finalità del trattamento

I dati forniti sono trattati a fini istituzionali per gli scopi per i quali sono raccolti e specificamente per tutte le attività relative al presente Bando.

3. Modalità di trattamento

I dati personali acquisiti sono trattati dal Titolare/Responsabile del trattamento e dai suoi incaricati mediante acquisizione dei documenti in forma elettronica e cartacea, nonché mediante procedure di archiviazione informatizzata, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza. I dati possono essere trattati con processi decisionali automatizzati, comprensivi di attività di profilazione.

4. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è di carattere volontario. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di procedere con l'ammissione al Bando.

5. Comunicazione e diffusione

I dati conferiti possono essere comunicati per le finalità relative al Bando agli uffici interni Camerali e pubblicati sul sito della Camera di Commercio di Pavia.

6. Periodo di conservazione

I dati forniti saranno trattati e conservati per il periodo strettamente necessario al perseguimento delle finalità sopra dichiarate e comunque non oltre quanto indicato nel "Registro dei Trattamenti" della Camera di Commercio di Pavia.

7. Diritti dell'interessato e forme di tutela

All'interessato è garantito l'esercizio dei diritti riconosciuti dagli artt. 12 e ss. del Reg. (UE) 2016/679 e dalla normativa vigente in materia. In particolare, gli è riconosciuto il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, l'opposizione al loro trattamento, la trasformazione in forma anonima o la limitazione del trattamento. All'interessato è inoltre riconosciuto il diritto di proporre segnalazione, reclamo e ricorso presso l'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali, secondo le modalità previste dall'Autorità stessa.

Per l'esercizio dei diritti è possibile rivolgersi al Titolare/Responsabile del trattamento, eventualmente segnalando contestualmente la richiesta al Responsabile della protezione dei dati.